

CXC VII SEDUTA

MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE 1963

— • • —

Presidenza del Presidente CERIONI

INDICE

Dimissioni della Giunta regionale:

CORRIAS, Presidente della Giunta 4405

La seduta è aperta alle ore 11 e 55.

TORRENTE, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Dimissioni della Giunta regionale.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Presidente della Giunta. Ne ha facoltà.

CORRIAS (D.C.), *Presidente della Giunta*. Signor Presidente, nell'ultimo mio intervento in occasione della discussione della mozione socialcomunista, io ho affermato la necessità di rivedere la formula di governo regionale onde dare ad esso maggior vigore nell'espletamento del difficile compito che lo attende per la predisposizione del programma quinquennale. Ciò non toglie che la Giunta, che ho l'onore di presiedere, sia consapevole di avere, in questi anni, realizzato molti fra i punti contemplati nel

programma di governo e di avere concorso con la sua azione al raggiungimento di alcuni obiettivi, il cui valore non può essere disconosciuto. E ciò in positiva e leale collaborazione tra la Democrazia Cristiana e il Partito Sardo d'Azione.

Tra questi obiettivi, il primo da ricordare è certamente l'approvazione della legge 11 - 6 - 1962, numero 588, e del piano generale e del programma esecutivo che alle norme di quella legge danno concreta anche se parziale attuazione. L'approvazione del piano generale e del primo programma esecutivo consentirà di dare l'avvio a quel processo di sviluppo che tutti desiderano, nonchè, dopo aver approfondito temi ed aspetti già considerati, di meglio predisporre i programmi e gli strumenti di attuazione.

Tra gli altri obiettivi mi permetto di sottolineare, come particolarmente significativi, la approvazione della legge sullo stato giuridico del personale dell'Amministrazione regionale, l'attuazione del controllo degli atti degli Enti locali, il continuo pressante interessamento per la ormai avviata costruzione della supercentrale del Sulcis, l'attuazione del provvedimento per lo sviluppo dell'edilizia popolare e l'approvazione della legge per il miglioramento delle condizioni della viabilità nelle campagne.

Un esame attento della situazione, comunque, mi ha portato, in occasione della discussione della mozione socialcomunista, a manifestare il convincimento che dell'attività dell'Ammini-

strazione regionale dovessero essere riconsiderate le prospettive soprattutto in vista della predisposizione del programma quinquennale, destinato a tracciare le grandi linee direttrici entro le quali ogni nostro impegno dovrà svolgersi nei prossimi cinque anni.

In pieno accordo con i colleghi di Giunta, ritengo che la predisposizione di questo programma, importante per il lungo tempo in cui si svolgerà e per le limitazioni che necessariamente da esso deriveranno ad ogni futura attività, debba essere preceduta da un dialogo al quale tutte le forze rappresentate in Consiglio concorrano e nel quale ciascuna delle stesse forze proponga le soluzioni ritenute più idonee ai problemi della nostra Isola ed assuma di conseguenza, non già davanti alla Giunta ma alla Sardegna intera, le sue responsabilità.

Credo altresì che la Giunta si sottrarrebbe a un suo preciso dovere se non assumesse essa stessa l'iniziativa per dare alle forze politiche rappresentate in Consiglio l'opportunità di promuovere questo dialogo.

E' parso a noi che il momento opportuno — e tale da non consentire perdite di tempo per la predisposizione del programma quinquennale e del bilancio 1964 — sia ormai giunto.

Infatti, bisogna tener presente che, successivamente all'ultima riunione di Consiglio, il Gruppo della Democrazia Cristiana ha eletto suo capo un Assessore, l'onorevole Dettori, e che quindi nella Giunta si verifica un altro vuoto che deve essere colmato. In secondo luogo, bisogna prendere atto dell'avvenuto Congresso nazionale del Partito Socialista Italiano, che

ha sottolineato la volontà di costituire un governo di centro-sinistra nel Paese.

Infine, si deve considerare che negli ultimi giorni i Comitati Provinciali della Democrazia Cristiana di Nuoro e Sassari e l'esecutivo regionale del Partito Sardo d'Azione hanno concordemente espresso voti perchè si addivenga, nell'Isola, ad una Giunta di più larga apertura sociale che raggruppi tutti i partiti sinceramente democratici ed autonomisti esistenti nell'assemblea.

Ecco perchè, signor Presidente, la Giunta, ritenendo di aver servito gli interessi della Sardegna — mi sono permesso di ricordare i più importanti obiettivi che ha raggiunto — e desiderando servirli ancora, rimette in questo momento all'assemblea, a mio mezzo, il mandato ricevuto nel 1961 ed augura una pronta e positiva soluzione della crisi.

PRESIDENTE. Il Consiglio regionale, ai sensi degli articoli 10 del primo gruppo delle Norme di attuazione e 44 del Regolamento interno, sarà riconvocato a domicilio per l'elezione del Presidente della Giunta.

La seduta è tolta alle ore 12 e 05.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Avv. Marco Diliberto

Tipografia Società Editoriale Italiana - Cagliari
Anno 1963